Anno XI · N. 3698 Trieste, Martedì 23 Febraio 182 (Edizione del mattino) Anno XI · N. 3698

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 milimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La crisi ministeriale in Francia. PARIGI 22. (N) I radicali dichiararono che avverserebbero un ministero Ribot, perchè lo riguarderebbero quale un gabinetto clericale; l'ambasciata russa agita però affinchè Ribot resti quale ministro degli esteri. Bourgeois pose quale condizione per accettare la presidenza del ministero, la separazione della Chiesa dallo Stato. Ribot si rifiuta però di entrare in un gabinetto radicale. La situazione è quindi ancora più intricata di quanto non lo fosse sabato. Visto che le trattative con Ribot e Bourgeois sono fallite completamente, dicesi che Rouvier, il quale finora aveva il portafoglio delle finanze, verrà incaricato di formare il nuovo gabinetto.

Gli operai disoccupati. VIENNA 22. (B) L'adunanza tenutasi in Hernals da 3000 operai disoccupati per protestare contro la proroga dei lavori per la viabilità di Vienna, fu sciolta d'ordine dell'autorità per discorsi sovversivi contro il Parlamento ed il possesso. Gli operai si recarono quindi, in lungo corteo, in città, ma furono sciolti dalla polizia presso la barriera. Circa 600 ne comparvero dinanzi al Municipio; la deputazione inviata al borgomastro trovò chiuso il recinto del palazzo comunale. Furono arrestati il capo della deputazione ed altri 12 individui. Sull'imbrunire tanto in piazza del Municipio quanto nelle adiacenze regnava perfetta calma.

VIENNA 2 (N) Causa dello scioglimento dell'adunanza di operai in Hernals si furono parecchi gli attacchi violenti dei deputato Pernerstorfer contro il governo. In tutte le adunanze si pronunciano minacce anche contre il Parlamento.

VIENNA 22. (N) I disoccupati hanno inscenato una grandiosa dimostrazione contro il rinvio delle leggi sulla viabilità di Vienna. All'odierna seconda adunanza intervennero 5 00 operai disoccupati, molti de' quali accompagnati dalle mogli e dai figli. L'iniziatore del comizio, il capo operaio Hauser, disse che il comizio era una vera processione della miseria; accentuò la necessità di convincere, mediante tali dimostrazioni, i possidenti che a Vienna migliaia di persone soffrono la fame. Si grida: „Non vogliamo morir di fame!" La pazienza dei poveri - continua l'oratore - è giunta al suo termine. (*Applausi fragorosi*). Tutte le nostre petizioni sono finora senza risultato; convien quindi seguire l'esempio degli operai inglesi, i quali, allorchè scoppiano simili crisi, si presentano a centinaia di migliaia nella City e reclamano lavoro dal Lord Mayor. - Parlarono altri operai, qualcuno attaccando con violenza il governo e il parlamento. Fra gli altri parlò certo Mornik, inserviente di negozio, il quale fece il nome del clericale bar. Morsey e lo attaccò aspramente, destando grida fanatiche. Un altro oratore disse: „La fame è la più grande forza dei poveri, perchè la necessità non ha legge. Noi siamo un esercito della fame. Quest'assemblea è un'adunanza di vagabondi perchè i disoccupati sono, secondo la legge, nient'altro che vagabondi. Se andiamo ad accattare, veniamo puniti e poichè non ci è permesso di accattare, esigeremo. (*Approvazioni fragorose*).

Il successivo oratore attaccò nel modo più violento l'esistente ordinamento sociale al che il rappresentante dell'autorità dichiarò sciolta l'adunanza. Ne nacque un tumulto enorme. Quand'ecco echeggia il grido: „Andiamo al municipio!" Schierati in dense colonne, gli operai volevano avvicinarsi al centro della città, ma la polizia mandò loro incontro un forte drappello di guardie che li costrinse a dividersi. Molti negozianti che hanno i negozi nelle vie percorse dai dimostranti chiusero le loro botteghe. Guardie a cavallo seguivano i dimostranti. Giunti davanti al municipio, gli operai volevano mandare una deputazione dal borgomastro, ma la deputazione non fu ricevuta. Si gridava: „Vogliamo lavoro! Il borgomastro deve riceverci!" Ostinandosi la deputazione a voler essere ricevuta, fu arrestata. La polizia procedette poi ad altri 12 arresti per renitenza.

La situazione del gabinetto Di Rudinì. ROMA 22. (N) Stamattina, presenti tutti i ministri, si riunirono alla Consulta, invitati, i deputati Torrigiani, Miniscalchi, Indelli, Visocchi, Casati, Afan di Rivera, Saporito, Di Blasio e Ruspoli. Si discusse a lungo e si deliberò di proseguire l'opera dei provvedimenti finanziari; quantunque taluno minacciasse di naufragare. La vita del ministero va apparendo precaria. Corrono certe voci sopra la situazione parlamentare.

Tre signore accusate di alto tradimento. SOFIA 22. (B) E' cominciato il processo in confronto delle signore Karawelow, Oroschakow e Georgew per le note memorie. L'aula era affollata. L'ex ministro Stoilow, difensore della signora Karawelow, pronunciò uno splendido discorso. Il dibattimento è stato interrotto.

SOFIA 22. (B) Tutte e tre le signore accusate sono state assolte.

La causa Amalfitano-Oreglia. ROMA 22 (N) Mons. Amalfitano propose al cardinale Oreglia di destinare ad un' opera pia quella multa qualunque che potrebbe ciascuno quando il processo si svolgesse. Oreglia vi si rifiutò. Si crede che ormai lo scandalo per la Chiesa sia inevitabile.

L'assoluzione di Tricupis. ATENE 22. (B) La Camera respinse con una maggioranza schiacciante la proposta di mettere in istato d'accusa il gabinetto Tricupis.

La vertenza Nasi-Cavallotti. ROMA 22 (N) L'on. Cavallotti, volendo che rimanesse negli atti ufficiali del Parlamento la parola *ciarlatano* pronunziata contro il Nasi, mandò i colleghi Canzio e Giampietro agli uffici della presidenza della Camera a verificare se si intendeva di mantenere negli atti quella parola. I due deputati ebbero l'assicurazione che la parola sarà mantenuta.

Il processo degli anarchici. ROMA 22. (N) Udienza odierna nel processo degli anarchici. Il Bardi è assente, altri si annunziano ammalati. Si assumono le testimonianze relative al Cipriani. I testi confermano che fu arrestato quando era già ferito. Un delegato lo crede uomo violento. Un altro depone di averlo udito aizzare la folla. Il funzionario Franconi appartiene alla squadra giudiziaria, quindi dichiara di non essersi trovato in servizio. Un imputato risponde: „Non è vero! Lo riconosco; è stato lui ad arrestarmi, tanto è vero che deve avere una cicatrice alla guancia. Il Franconi si avvicina al tavolo presidenziale; un giudice lo guarda ed esclama: „Non è una cicatrice, è un neo!" (*Ilarità*). A questo punto l'avvocato Martini osserva: „Il delegato Grazioli, testimone, prende nascostamente appunti entro il cappello ed ogni tanto spedisce una cartolina per mezzo di un agente." Il presidente: „Delegato Grazioli, non prenda appunti!" Avv. Martini: „Domando che i testimoni lascino il cappello prima di entrare. Domani ne riparleremo." - E per oggi è finita così.

L'apertura del parlamento ungherese. BUDAPEST 22. (B) Ambedue le Tavole tennero seduta, in cui si diede lettura della copia del discorso della Corona fra vive grida di *éljen*.

Parlamento italiano. ROMA 22. (N) Alla Camera il deputato Pugliese annunziò una interpellanza circa lo stadio delle trattative sull'applicazione della clausola al dazio sui vini, compresa nel trattato commerciale austro-italiano.

ROMA 22. (N) La Camera cominciò la discussione delle interpellanze sui lavori catastali. Il ministro delle finanze assicurò di volerli finiti entro l'epoca stabilita. La discussione verrà continuata lunedì prossimo.

Contro le spie in Germania. BERLINO 22. (B) Alla Dieta dell'impero è stata distribuita la legge contro la rivelazione di secreti militari, così pure una proposta di legge concernente la proclamazione dello Stato d'assedio in Alsazia-Lorena in caso di guerra o di urgente pericolo per la publica sicurezza.

Il Papa in lutto. ROMA 22 (N) Si comenta singolarmente il continuato dolore del Papa per la morte di mons. Boccali, ch' egli aveva conosciuto fin da giovinetto.

Un avaro filantropo. VIENNA 22. (N) I poveri di questa città hanno ereditato mezzo milione dall'ex negoziante Drasche, un avaraccio originale. Drasche spendeva 30 soldi al giorno per la propria persona e andava dicendo che risparmiava per i poveri; vestiva poi come un mendicante.

Parlamento austriaco. — VIENNA 22. (N) La commissione della Camera dei Signori, contrariamente al deliberato della Camera dei deputati sul provedimento per gl'impiegati, votò ad unanimità f. 500 mila. Il ministro di finanza disse che se le finanze lo avessero permesso, il gabinetto non si sarebbe opposto alla domanda del ministro della guerra per migliorare il vitto dei soldati; che in ogni modo mezzo milione è sufficente per tutti i casi che reclamano soccorso.

Fame e tifo in Russia. PIETROBURGO 22 (N) A Kasan infierisce il tifo; su 66 contrade ne sono infette 400 case. A Jekatharineuburg sono sbarrate le vie in causa del tifo. Nei distretti colpiti dalla fame lamentasi la mancanza di medici.

I divieti d'esportazione in Russia. PIETROBURGO 22 (B) Da ulteriori comunicazioni risulta infondata la notizia che sia imminente la revoca del divieto di esportazione di avena dai porti del Mar Baltico.

Le elezioni in Rumenia. BUCAREST 22. (B) Dai ballottaggi compiutisi ieri riuscirono eletti deputati 11 conservatori e 7 dell'Opposizione. Il risultato complessivo delle elezioni dà 151 conservatori e 33 deputati dell'Opposizione di tutte le gradazioni.

In mare. BREMA 22 (B) Giusta un dispaccio privato il piroscafo del Lloyd tedesco *Kaiser Wilhelm II* si è incagliato presso Anversa.

Conferenza. ROMA 22 (N) L'ingegnere Luigi Bricchetti-Robecchi ha tenuto nella grande aula del Collegio Romano una conferenza sulla sua *Traversata della penisola de' Somali*, tentata e compiuta sotto gli auspici della nostra Società geografica. Nella sala erano esposti una gran carta itinerario e alcuni oggetti etnografici. Vi ha assistito un publico sceltissimo e fra gli altri la Regina.

Festa di Beneficenza. ROMA 22 (N) Al teatro *Argentina* ha avuto luogo questa sera una splendida serata preparata dal Comitato di beneficenza delle signore romane avente a capo la principessa di Venosa. Hanno cantato la duchessa Massari (Maria Waldmann), Gemma Bellincioni, Emma Leonardi, Marconi e Battistini. Sonarono e accompagnarono Teresina Tua, Mario Costa e l'orchestra dell'Argentina. Hanno recitato Ermete Novelli e Claudio Leigheb.

Gli studenti italiani. ROMA 22. (N) L'on. Villari ha sospeso l'assegno di cui godeva lo studente Gizzi, già laureatosi in parecchie facoltà ed ora in procinto di ottenere un'altra laurea, a causa dei discorsi da lui pronunciati nelle riunioni degli studenti.

Note Vaticane. ROMA 22. (N) Il pelleprinaggio spagnuolo, che doveva venire in Roma lo scorso autunno e che fu sospeso pei noti fatti del Pantheon, si riorganizza pel giubileo del Papa. I pellegrini saranno 12.000. In quell'occasione avrà anche luogo un pellegrinaggio italiano nazionale. - Col prossimo giugno verranno diminuiti i sussidi ai giornali clericali, i meno diffusi saranno sopresai e verrà proibito il sistema degli abbonamenti colle messe.

Carnevale romano. ROMA 22 (N) Al *Costanzi* ha avuto luogo questa sera un veglione a beneficio della Società delle patrie battaglie.

Nuovo cardinale. ROMA 22. (N) Per la Germania nel prossimo Concistoro verrà nominato Cardinale monsignor Kopp, vescovo di Breslavia.

Piroscafo incendiato. MADRID 22 (N) Il piroscafo inglese *Vivested* abbruciò nel porto di Cartagena.

Un ciclone devastatore. MADRID 22 (N) Un ciclone distrusse a Siviglia gran numero di case ed arrecò terribili devastazioni.

Le piogge. SAMPIERDARENA 22 (N) Una pioggia torrenziale ha inondato la città bassa, lo stabilimento Ansaldo e la linea ferroviaria succursale. Il tempaccio continua.

Stabilimento a. di Credito. VIENNA 22 (N) A quanto si dice ne' circoli ben informati, lo Stabilimento austriaco di Credito pagherà un dividendo di f. 14.

Affari della Meridionale. VIENNA 22 (N) La Ferrovia Meridionale deliberò di commettere 5 locomotive, 8 carrozzoni per passeggeri, 5 carrozzoni per conduttori, 70 carri da merci e 50 carri da carbone.

Banca dell'impero tedesco. BERLINO 22 (B) Il comitato centrale della Banca dell'impero deliberò, a quanto si apprende, di ripartire un dividendo del 7.55 per cento.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo quarto. Leva il sole 6.56 — Tramonta 5.32. — Oggi: S. Romana — Domani: San Mattia ap. — Altezza bar. 759.4. — Temperatura: 7 ant. 9.2, 2 pom. 14.1. — Alta marea 4.50 ant.; 7.56 pom., Bassa marea 0.28 ant. 0.52 pom.

Al Circolo artistico. Entrando dalla parte della via S. Francesco, su per lo scalone dal quale, senza limite di pareti, senza angustia di porte, s'abbraccia subito con lo sguardo ammirato tutta la nuova sala del Circolo artistico nella sua ampiezza elegante, si rimane colpiti da uno spettacolo che non potrebb'essere più vago e più gaio. Quello scalone par fatto a posta affinchè vi si svolgano i lunghi strascichi grevi di velluto, mareggianti di raso, iridescenti di garza, mentre la luce elettrica bacia del suo fulgore di madre perla le teste bionde e le brune delle signore che entrano in sala.

La sala non è addobbata nello stile imposto da una precisa epoca storica. Gli artisti del Circolo hanno pensato bene di lasciarle un carattere così vasto e indeterminato da poter accogliere la società odierna, la più numerosa e più viva, e di più i vari costumi scelti nello spazio di quattro secoli.

I larghi finestroni dirimpetto a' quattro specchi dipinti sono nascosti da un graticcio applicato alle tende sul quale s'arrampicano rame verdi e ciuffi di rose di un effetto indovinato. Agli angoli della sala e lungo le pareti gruppi di piante, signoreggianti le palme, e, mezzo celate tra esse, statue bianche di ninfe e figure e busti classici: la Venere de' Medici e l'Apollo del Belvedere, Arianna ed Achille; mentre lungo la parete ridente di specchi guardano austeri nel bronzo Michelangelo dalla testa ricciuta e il Tempo dalla barba fluente. Qua e là grandi vasi di foggie svariate, su' quali si rizzano gli steli e donde spiovono i fasci raccolti nei prati inesauribili della fantasia.

Dalla parte opposta alla scala massima, ricchi tappeti scendono su l'ingresso della galleria, stoffe orientali mascherano i tronchi di palma, arazzi istoriati ammiccano tra il verde denso d'ombrie misteriose.

Ma la luce diffusa e brillante tocca, avviva, anima ogni aspetto, ogni sito, tutte le persone, tutte le cose, come d'un caldo bacio, come d'un magico soffio. È una fusione vigorosa e gentile, perfetta e magnifica di colori, di tinte, di sfumature, dove niente che urti, niente che strida, niente che stoni od offenda.

I signori, irreprensibili nell'abito nero cui l'arte forse ripudia ma che la moda ha accettato e sanzionato definitivamente, si curvano con dignitosa galanteria al corteo delle signore che passano eleganti, s'aggruppano vivaci, si confondono quasi in una fioritura delicata e smagliante tutta sorrisi e gioielli, tutta candori e fulgori di persone e di vesti.

Quando la musica incalza e le danze si intrecciano più fervide, si direbbe che i puttini dipinti nelle lunette della sala si movano anch'essi, allacciandosi con infantile letizia delle lor ghirlande di fiori. Ma nel vortice del ballo o nella folla che si aggira vediamo, se ci riesce, di cogliere a volo le nostre signore e di notarne in penna i profili.

Passano le figure della storia: salutiamo i tre cosumi *rococò* (signorine Strudthoff, Maiti e Jona) - la duchessa di Montpensier (signorina Errera) - Maria Luigia duchessa d'Orleans (signorina Litscher) - Isabella Gonzaga (signorina Forti) - Rachele nell'*Ebrea* (signora Emblemi) - Irene da Spilimbergo e Gaspara Stampa (signorine Tassini) - Maria de' Medici (signora Ballarini) - la pittrice Lebrun e Beatrice Cenci (signorine Ballarini) - Caterina de' Medici (signora Cabalzar) - un costume del secolo XVI (signorina Zuccaro) ed uno del secolo XVIII (signorina Wilser) e il Carpaccio (signor Ballarini).

Come si vede, anche tenuto conto delle involontarie omissioni, troppo facili in tale concorso stragrande, le persone intervenute alla festa in costume erano così poche, da perdersi nella folla che era veramente enorme. Ciò che prova anche una volta essere una festa di ballo in costume sempre di problematica riuscita, sia che essa sia obligatoria, ciò che un sodalizio rare volte impone a' suoi soci, sia facoltativa e però senza obligo alcuno di adattarvisi.

In compenso, le signore e le signorine negli abbigliamenti di ballo de' tempi nostri, sfarzoso per le prime, vaporoso per le seconde, erano tante da appagare la curiosità e da suscitare l'ammirazione dello spettatore più severo e più incontentabile. Ben vorremmo noi riferire i nomi di tutte le gentili, di tutte le eleganti, ma, ciò essendo semplicemente ed assolutamente impossibile, dobbiamo restringerci nei limiti angusti di un riassunto, delineando la festa a larghi tratti. Predominava su tutti i colori il bianco, il colore simpatico, atto a far risaltare la bellezza superba della matrona e la grazia ingenua della fanciulla; venivano quindi il rosa, l'azzurro, il giallo, il gridellino, e quelle tinte vaghe onde la moda odierna tanto si compiace. Le acconciature: modellate quasi tutte sulla foggia delle statue di Pompei, così artistica nella sua semplicità.

Detto ciò per le signore, chiuderemo questi rapidi cenni notando con sincera e viva compiacenza che il Circolo artistico non poteva chiudere il ciclo de' suoi trattenimenti carnevaleschi in modo più giocondo. Nella quadriglia, le coppie danzanti superavano d'assai il centinaio, mentre gli astanti s'assiepavano densi in giro o sfogavano nelle vaste sale minori.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Da quattro amici della *Lega* per aver bevuto quattro caffè neri e nove Fernet-Branca al Caffè all' „Europa Felice" più la mancia al tavoleggiante Basilio, f. 1.80; da P. C. per essere entrato a macca al ballo della *Lega* f. 1.50; ricavato dell'incanto di un pomo nella trattoria „Al Vapore" a Pirano, f. 3.42; il sig. Luigi Moretti, causa una multa ingiustamente inflittagli, avendo messo il suo portasigari all'incanto nell'osteria di Suman a Servola, ci rimise il ricavato in f. 7.50, più f. 9.38½ raccolti fra gli avventori della stessa osteria; da alcuni avventori dell'osteria del Ciucio, nella dolce speranza che quel caro *Omo* che vesti tanto bene l'anno scorso le *spoglie* di Luigi Nosella lo faccia anche quest'anno, f. 1; dai miscredenti dell'osteria in piazza della Valle, compreso uno slavofilo, per parole straniere dette al Caffè al „Fedel Triestino" f. 1.50; da alcuni amici della osteria Cobez alla Sanza soldi 50.

Raccolti da alcuni soci del *Club dell' ombrello chinese*, radunati per organizzare la fiaccolata degli ultimi giorni di Carnevale, f. 2.09.

Alla Direzione del gruppo locale pervennero f. 10 dal sig. Avv. dott. E. Fleischer per onorare la memoria della sig.a C. vedova Costantini.

Il veglione della „Croce Bianca." Come era da prevedersi, trattandosi di una festa di carattere filantropico, il veglione della Croce Bianca riuscì molto animato. All'appello fatto da un comitato di dame occupanti alto posto nella gerarchia aristocratica doveva venir corrisposto da varie parti, sicchè nei palchetti c'era grande sfoggio di telette ricchissime - con predominio del *décolletage* - di brillanti, di gemme, di sete, di rasi.

Il teatro era addobbato con strisce d'edera e camelie bianche attorno ai palchetti; sotto il palcoscenico, nel mezzo, era formata una piramide di ghiaccio cristallino, di bellissimo effetto, rischiarata internamente da palloncini a luce elettrica, e fiancheggiata da piante esotiche. Il palcoscenico era interamente adorno di rami d'edera; dal mezzo del soffitto partivano fasci d'edera formanti una specie di padiglione. Il palcone dell'orchestra era guarnito di drappi bianchi e gialli con la croce bianca nel mezzo, adorna di globicini incandescenti. Sotto il palcone tappeti antichi e trofei. Ivi, al principio della festa, si notava una comitiva di dame, cavalieri ed armigeri dell'epoca di Wallenstein.

Presenziavano la festa molte autorità civili e militari, e naturalmente il signor Luogotenente, il Podestà dott. Ferdinando Pitteri, i consoli delle varie potenze estere, molti ufficiali in uniforme ecc. In platea molta gente, fra cui si notavano molti *domino* elegantissimi, ed alcuni costumi di genere vario, tanto maschili, quanto muliebri.

Sul palcoscenico la quadriglia d' onore venne formata dalle dame del Comitato organizzatore. Nella conversazione, molto animata, predominava l'elemento tedesco.

Per i giorni del Corso. La ditta Megroz e Portier ci comunica che essa metterà anche quest'anno a disposizione del publico le 12 finestre prospettanti sul Corso ed il poggiuolo della casa N. 2 per i tre ultimi giorni di carnevale al prezzo (per tutti tre giorni) per le finestre di f. 15 ed il poggiuolo di f. 75, il ricavo verrà interamente devoluto a scopo di beneficenza.

Consimile comunicazione ci giunge da parte della ditta Antonio Bartoli e figlio. Le finestre al primo piano della casa N. 8 in piazza della Borsa vengono poste a disposizione del publico verso il prezzo di f. 10 l'una e il ricavo andrà devoluto a vantagio dei convalescenti poveri usciti dall'ospedale.

A proposito del Corso. Riceviamo da alcuni vetturali una letterina nella quale gli scriventi gettano l'idea che il Comitato promotore di concorsi per gli ultimi giorni di carnovale, potrebbe forse recare vantaggio ad un ramo d'industria cittadina certo non disprezzabile, iniziando un concorso a premi anche per le più belle vetture da nolo. Tali premi potrebbero essere, ad esempio, due bandiere per i due più bei *landaux* da nolo, ed altre due per le più belle *vittoria*, sempre che siano di fabbrica triestina. In generale, a Trieste, in fatto di equipaggi da rimesse quanto a solidità ed eleganza non si sta indietro a molte altre grandi città; dal canto nostro perciò non vediamo ostacolo a girare tale desiderio al Comitato promotore.

***

Abbiamo accennato ieri alle mascherate che interverranno al *Corso*. Aggiungiamo ora che alle 8 di sera della domenica e del martedì uscirà una fiaccolata organizzata da una comitiva di 24 giovanotti che saranno interamente coperti da un grande ombrellone chinese e vestiti in costumi variati, canteranno una nuova canzonetta triestina del maestro Padoani su parole del signor Edoardo Polli ed un coro.

La Germania a Trieste. Il *Corr. Bureau* ha da Berlino:

„La Commissione al bilancio della Dieta dell'impero ha approvato l'istituzione d'un consolato di carriera a Trieste."

Il prof. Pietro Sbarbaro e le sue conferenze. Durante la giornata di ieri, il prof. Pietro Sbarbaro andò a visitare la Necropoli di Sant'Anna e si mostrò ammirato di molti fra quei maestosi monumenti. Sulla tomba dell'artista drammatico Cesare Dondini che, com'è noto, è morto a Trieste, il professore scrisse a matita queste parole: „All'amico estinto, Pietro Sbarbaro, ex-deputato al Parlamento italiano, visitando il regno della morta gente."

Questa sera e domani, nella Sala della Filarmonico-Dramatica lo Sbarbaro terrà le annunciate publiche conferenze, che si riducono ora a due solo. Quella d'oggi verte sul tema: *Della originalità nelle scienze, nell'arte e nella vita*; quella di domani si intitola: *Del lavoro nell'ordine morale, scientifico ed economico.* Il prezzo d'ingresso per tutte e due le conferenze è di fior. 1.50; per ogni singola di fior. 1. I posti a sedere sono liberi.

Conferimento di posto. Al praticante legale sig. Antonio Vidos fu conferito un posto d'ascoltante rimasto vacante nel raggio giurisdizionale del Tribunale d'appello del Litorale.

Elargizioni varie. Alla *Previdenza* pervennero dai figli della defunta signora vedova Costantini nata Colognati, per onorare la memoria della stessa, f. 50.

Alla Società della Poliambulanza pervennero dal sig. Stellio A. Negroponte, per onorare la memoria del defunto sig. Cimone Foccà, f. 15.

— Alla Società degli Amici dell infanzia pervennero: A mezzo della dama patronessa sig.a Maria De Angeli f. 100 dai sigg. i Anna ed Antonio Loser, fratello e sorella, per l'istituzione di un letto al Presepio che porti il nome della loro madre defunta Anna ved. Loser, per onorarne la memoria. - A mezzo dell'avv. dott. Demetrio Crisicopulo f. 100 dai figli della defunta signora Caterina ved. Costantini nata Colognati per onorare la di lei memoria ed affinchè nel Presepio venga eretto un letto che porti il nome di essa defunta. - Dal dott. Pietro cav. Xydias f. 25, a favore dell'Ospizio marino, nell'occasione della morte dell'amico suo Cimone P. Foccà.

Per il centenario della nascita di Rossini. La banda cittadina diretta dal signor F. Pian aveva in animo di dare un grande concerto istrumentale e vocale per il centenario di Rossini. Saputo però che un comitato costituitosi appunto per le onoranze a Rossini si prepara a commemorare il centenario, la Banda desistette dall'idea del grande concerto e si limiterà ad eseguire, lunedì 29 corr. al meriggio, in Piazza Grande, le sinfonie del *Barbiere di Siviglia* e dell' *Italiana in Algeri*, nonchè un pezzo dello *Stabat Mater*, qualora non vi si oppongano il tempo od altri ostacoli.

Il nobile pensiero che si esplica in questa modesta manifestazione della Banda cittadina va francamente encomiato, tanto più che la sua effettuazione non va disgiunta, per molti bandisti, da un certo sacrifizio pecuniario.

Il ballo degli agenti al commercio in commestibili. Come abbiamo annunciato, questa sera ha luogo al teatro Armonia il ballo degli agenti addetti al commercio di commestibili. Il teatro sarà addobbato con piante e fiori. Le danze principieranno alle ore 10½.

La compagnia Vitaliani al Filodramatico. Sabato a sera, 5 di marzo alle 8 la compagnia dramatica di Italia Vitaliani e Antonio Salsilli, della quale abbiamo già annunciato la venuta, inaugurerà il suo corso di rappresentazioni sulle scene del teatro Filodramatico. Sono promesse 10 novità fra le quali tre di molta importanza artistica: *La trilogia di Dorina* del Rovetta, *Edda Gabler* di Ibsen e *Le Roseno*, ultimo lavoro del prof. Camillo Antona-Traversi; recentemente applaudito e lodato a Roma. Le altre comedie nuove preannunciate sono: *La signora Morenos* di Mastropasqua, *Francobolli sprecati* di Antona-Traversi, *Non bis in idem* di A. Salsilli, *Cesarino* di Salsilli e Traversi, *La rosa selvatica*, dal tedesco (?) *Figurine della Corte d'Assise* di G. Petrai e *Miranda* di Bergerat.

In mare. Il bark a. u. *Celestina*, cap. Antich, arrivato ai 18 corr. a Marsiglia proveniente da Trinidad, riportò forti danni in seguito ad abbordaggio col piroscafo danese *Merapi*, in partenza per Batavia, il quale riportò pure danni.

Lavori all'asta. Presso l'ispettorato di Finanza in Capodistria sarà tenuto addì 2 marzo p. v. un esperimento d'asta, mediante offerte scritte, per i lavori di ristauro della campata D del magazzino erariale di sali N. III in Fisine presso Pirano. Il prezzo di grida è di f. 15,180; il vadio è del 10 per cento.

Incendio. Ieri alle 5 pom. l' appostamento dei vigili al Punto franco veniva chiamato d' urgenza, essendochè nel Hangar N. 22 subaffittato all' *Anchor Line* e contenente balle di cotone, una di queste erasi per causa ignota incendiata. Recatisi sopraluogo i suddetti vigili, dopo partecipatone avviso al comando, l'incendio venne tosto spento, sotto la direzione del luogotenente Caputto, ed ogni pericolo allontanato. I danno ascende a circa 20 fiorini: il valore dell'unica balla di cotone incendiatasi.

La guardia caduta dalle scale. A quanto apprendiamo, la guardia di p. s. Giovanni Simits, che fu portata all' ospedale col cranio fratturato in seguito all'essere caduta dalle scale della propria abitazione in via Alighieri N. 4, versa in istato gravissimo. Veniamo informati poi

---

GLI AVARI 86

Oh! adesso bisognava richiamare immediatamente Sarlat. Questa volta ella gli direbbe tutto, anche a rischio di far nascere una contesa. D'altronde quel Tresval, quel vile non oserebbe forse porsi di fronte ad un onest'uomo... Suvvia, dell'energia, del coraggio!

E Luciana? Oh! Luciana tornerebbe subito. Con qual gioia ella la prenderebbe nelle sue braccia, la bacerebbe, la cullerebbe con parole materne!... L'uragano si dissipava, il sole brillerebbe ancora...

Un'ora passò, rapida come un minuto... poi un'altra, e Luciana e la vecchia Caterina non ritornarono...

O, insomma, perchè inquietarsi? Erano appena le cinque, il tempo era bello e caldo... la bambina giocava e la vecchia indulgente non osava contrariarla...

Le sei... nulla!

Clara tremò... era già ben tardi... Luciana! Luciana!

Clara si mise uno scialle e scese in strada. Le pareva adesso che facesse freddo... il freddo ella lo sentiva nel cuore... Luciana! Luciana!

Ed ecco che, ad un tratto, a capo del viale, la vecchia Caterina apparve... Ella camminava barcollando... ed era sola!

— Luciana! - gridò la madre.

E la vecchia singhiozzando rispose!

— Non so!... me l'hanno presa!... me l'hanno rubata!...

Clara gettò un grido terribile, ma non cadde; davanti all'atroce realtà ella ritrovò il suo coraggio. I passanti s'arrestarono, circondandola, interrogandola.

— Mia figlia! mia figlia! m'hanno rubato mia figlia!

Non aveva nulla di più a dire.

— Coraggio, signora; ella s'è smarrita e la ritroveranno; bisogna andare dal commissario di polizia...

— Sì, la Polizia! - gridò Clara. - Corriamo.

E trascinando seco Caterina, s'avviò verso la Questura.

Là ella fu introdotta subito dal commissario.

— M'hanno rubato mia figlia!

— Scusi, signora, favorisca di spiegarsi più chiaramente...

— Di' com'è andata - ella disse volgendosi a Caterina.

Il racconto di Caterina era molto semplice. Fra le quattro e le cinque ella stava seduta su una panca guardando Luciana che si divertiva a far mucchietti di sabbia. Una donna era passata, s'era fermata, aveva accarezzato la bambina... In quel momento Caterina aveva inteso un gran rumore dietro di sè nel boschetto, il rumore come d'una contesa; ella aveva voltato la testa per vedere, oh! ma non più di un minuto. Poi quando i suoi sguardi s'erano nuovamente rivolti verso il luogo dove stava la piccola Luciana, questa non c'era più... Ella l'aveva cercata da ogni parte, chiamando, interrogando le guardie del bosco, facendo a tutti il ritratto della bambina... Ecco tutto... Ella non sapeva nulla di più se non che le avevano rubato Luciana.

— Vale a dire che la bambina s'è smarrita, - disse il commissario, - perchè chi avrebbe potuto rubarla, così in un momento?

— Quella donna... quella donna maledetta!

— Ma la conoscete voi?

— No.

— E la bambina la conosceva?

— Neppure...

— Ebbene la bambina non può essersi lasciata portar via per forza, come supponete, senza gridare, senza chiamare..

— Può darsi, ma io dico che è quella donna che l'ha rubata!

Il commissario scosse la testa e disse con compassione:

— Infine, datemi dei ragguagli. Come era quella donna?

— Eh che ne so io? Non avevo nessun sospetto e non l'ho neppur guardata.

— Era alta o bassa, giovane o vecchia?

— Ma le dico che non ne so nulla. Alta, sì, mi pare. Ma la sua età io non l'ho notata.

— Allora, - fece il magistrato, - che cosa volete che ci facciamo?

— Ma come, signore, - esclamò Clara - non mi ritroverà mia figlia?

Il commissario sorrise:

— Spero di ritrovargliela, signora, e farò tutto il possibile... Io credo ancora che la piccina si sia smarrita e che sarà ritrovata fra qualche ora. Mi dia il suo indirizzo, signora. Appena sapremo qualche cosa la informeremo subito.

Clara non potè ottener altro. Ella uscì e corse in tutta fretta verso casa. Sperava ritrovarvi Luciana, ma la bambina non c'era.

Dove andare? Che fare?... Ad un tratto un'idea le s'affacciò alla mente...

— Rimanete qua, - ella disse a Caterina, - se vi riconducono Luciana, chiudetevi in casa e non aprite che a me.

— Stia tranquilla. Oh! io che avrei data la mia vita per la bambina!...

— Non vi faccio rimproveri. Soffro troppo per aver della collera.

Uscì e si gettò in una vettura.

Dove andava? Da Giovanni Tresval. Per caso ella sapeva il suo indirizzo. Pietro faceva tenere da lei l'indirizzo di tutti i suoi amici. Mezz'ora dopo ella scendeva davanti alla casa di lui... Oh! ella non aveva più paura di ritrovarsi di fronte a quell'uomo! Era lui il ladro della bambina! Ella lo indovinava...

— Il signor Tresval? - domandò bruscamente alla portinaia.

— Ah! mia bella signora, il signor Tresval non c'è, è partito.

— Che volete dire?

— Un'ora fa mio marito, ha portato i suoi bagagli alla stazione del Nord... egli è partito per l'Inghilterra

Clara non impallidì; ella era divenuta di marmo per tutti i colpi. Sorrise e disse:

(Continua

che il Simitz, nel giorno in cui gli toccò la disgrazia di cadere, non era stato di servizio al Politeama, ma faceva per uscire di casa per la prima volta dopo essere stato gravemente malato d'*influenza* e che la caduta stessa fu dovuta allo stato di debolezza in cui egli si trovava.

La vendetta di un marito. Tre anni or sono Maria Cobau, donna di 28 anni e moglie al servo di piazza mostre verdi Angelo Cobau di Maria, d'anni 36, pertinente ad Adelberga, domandò ed ottenne in via giudiziale la separazione di letto e di mensa. I patti stabiliti nell' atto di separazione erano che il figliuolo, nato cieco e che ora conta l' età di 8 anni, fosse mantenuto dalla madre e tenuto dal padre. Questi patti vennero mantenuti per un mese, ma poi la Maria Cobau, donna leggera e di facili costumi, abbandonò Trieste, lasciando il carico del figliuolo da mantenere al marito.

Dopo un lungo lasso di tempo la donna fece ritorno da Fiume a Trieste e qui, preso un quartiere in via Malcanton N. 9, imprese ad affittare camere ammobiliate. Ella aveva seco l'amante del cuore, un bel giovanotto di 21 anni, il musicante Antonio Bagatella, col quale aveva fatto conoscenza fuori di Trieste. Il marito sapeva benissimo delle tresche amorose della moglie, ma oramai si era rassegnato; senonchè gli bruciava l'anima il patto non sodisfatto riguardo al mantenimento del figlio cieco, verso il quale la madre non mostrava alcuna affezione; perciò il Cobau più volte si recò dalla moglie a chiederle insistentemente, ma sempre invano, che mantenesse gli obligi suoi, o per lo meno fornisse per il figlio un letto.

Mentre egli faceva tali pratiche, ecco che intese come sua moglie avesse preso il partito di partire per Alessandria d' Egitto; e, infatti, la vigilia della partenza, ch' era il 28 novembre 1891, la sera, ella diede un festino cioè un lauto banchetto di gnocchi di patate al sugo di coniglio. I convitati al banchetto erano, oltre l' amante del cuore, certo Belloni pure musicante ed una bella ragazza certa Maria Knabel di anni 20, sarta.

Il marito fuori di sè per la collera si armò di una falce bene affilata e, preso per il braccio il suo cieco figliuolo alle 7½ di sera, mentre il banchetto era nella maggiore animazione, sonò il campanello dell'abitazione della moglie. Aprì la stessa Maria Cobau.

— Ecco qua el putel - disse il marito - daghe la zena, invece de invitar l' uno e l'altro.

— Proprio in questo momento te me porti el putel qua? - rispose la moglie, seccata.

La cinica risposta fece scattare d'ira il marito il quale, prontamente estratta la falce, vibrò un terribile colpo alla faccia della moglie, esclamando:

— Ciapa, adesso te voio sfigurar.

Ella scansò il colpo coprendosi col braccio sinistro la faccia, percui venne ferita al pollice della mano sinistra.

La donna spaventata, gridando aiuto a squarciagola, corse nella sua stanza, dove si gettò sul letto; ma il marito, che la inseguiva vieppiù acciecato dall'ira, la raggiunse e le vibrò un secondo colpo al dorso, producendole una grave ferita. In quel momento, attirati dalle grida, accorsero i commensali ed il Bagatella fu pronto a strappare di mano al forsennato la terribile falce. Disarmato, il marito si allontanò tranquillamente dal quartiere, mentre la paziente, che sanguinava dalle ferite, veniva soccorsa prima dal sig. Treves chiamatovi d'urgenza e quindi dal dott. Fonda, che le prestò le cure necessarie.

Denunciato subito il fatto, l'ufficiale di polizia barone Bresciani e l'ispettore Zimmer arrestarono la stessa sera il servo di piazza nella propria abitazione in androna della Corte.

In quanto alla moglie, dopo una cura a domicilio di circa 20 giorni, vendette tutti i mobili e partì per Alessandria d'Egitto, dove trovasi presentemente, abbandonando in balia di sè stesso il figlio cieco, che venne accolto per carità da una povera famiglia.

Sotto la presidenza del cons. conte Dandini, giudici: Doliak, Huber e Unterkircher, P. M. Defacis e difensare l'avv. dott. Feriancich, venne tenuto ieri il dibattimento in confronto del servo di piazza Cobau per crimine di grave lesione corporale.

Nel suo costituto l'accusato dice di non ricordarsi di altro se non che acciecato dall'ira vibrò un unico colpo. - In quanto alla falce dice che non s'era munito della stessa quella sera, ma che la possedeva prima, perchè in quei giorni, approssimandosi la festa di S. Nicolò, doveva tagliare stecchi per giocattoli.

Le informazioni della polizia lo dicono inclinato alle risse.

In seguito alle risultanze processuali il Cobau venne condannato a cinque mesi di carcere.

Per aver maltrattato e minacciato la serva. Il contadino Giuseppe Pippan, d'anni 28, celibe, da Tomai, addì 26 dicembre scorso somministrò alla serva Francesca Corusa, d' anni 22, una abbondante dose di pugni e per giunta minacciò di ucciderla, e ciò perchè la stessa si credette in dovere di avvertire i genitori di lui, suoi padroni, che egli s'era appropriato un pezzo di carne.

Arrestato e deferito all' autorità giudiziaria, il Pippan fu ieri condannato dal Tribunale a due mesi di carcere.

Teatro Filodrammatico. Circa 150 anni fa un tale signor Carlo Goldoni prese ad argomento di una sua comedia la maldicenza delle donnicciuole, e fece un capolavoro: *I pettegolezzi dele done*; dopo un secolo Eugenio Scribe, svolgendo le stesse scene ma in un ambiente affatto diverso, scriveva la sua celebrata *Calunnia*, che fece prorompere i publici in applausi per parecchi decenni, quando i più eletti artisti vi recitavano la parte principale: da Gustavo Modena fino a Luigi Monti. Che ora e pettegolezzi e calunnie venissero a tentare la vena dramatica del signor Ettore Gentili, publicista del regno vicino, proprio non ci pareva necessario, tanto più che la comedia: *Quel che se dise*, rappresentata iersera dalla Compagnia veneziana, è vuota, insulsa e noiosa, e si basa tutta su un dilemma: *La xe o no la xe fia de sior Vianelo?* Siccome il publico sa che ciò non è, ascolta con ineffabile noia a quel chiacchierio maldicente e ride a crepapelle nei momenti in cui la cosa minaccia di prendere una piega troppo tragica. La comedia venne ascoltata con longanime pazienza sino alla fine, ma lo scarso uditorio già al secondo atto incominciò a rumoreggiare. E' proprio un lavoro male piantato e male svolto, nè il *raggio di sole* finale lo salva. La recitazione fu ottima.

Oggi recita diurna alle 3½ con *El mercore grasso* ovvero *Una aventura al ridoto.* Di sera replica della *Cameriera nova.*

Anfiteatro Fenice. Il *Vagabondo* passò anche iersera con il successo delle due prime rappresentazioni. Il *couplet* dal comicissimo finale suscitò anche iersera un'ilarità interminabile.

Questa sera per beneficiata del buffo Leopoldo Strassmayer, direttore di scena, si dà la bellissima operetta *Il barone degli zingari* di G. Strauss.

Arresto d' un feritore. Nel pomeriggio dei 12 corr. una turba di giovinastri giocava al *sassetto* nella „campagnetta" vicina alla fabrica di cioccolatta Lejet, impedendo il passaggio. Il negoziante in legnami signor E. A. che passava per di là esortò quei giovinastri ad allontanarsi per lasciar libero il passaggio; costoro però non fecero caso dell' esortazione, anzi uno di loro, raccolto un sasso, lo scagliò contro il sig. A., che rimase ferito gravemente sopra l'occhio sinistro, in guisa che da quella volta si trova a letto e gli vorrà qualche settimana ancora per guarire.

Avuto contezza del fatto l'autorità di polizia, il signor Tiz fu incaricato di ricercare il feritore ed in seguito ai connotati fornitigli dal ferito, egli procedette la notte scorsa all' arresto di certo Marcello Calligaris detto *Idone*, d'anni 16, garzone macellaio, da Trieste, abitante in via della Scalinata N. 2. Il monello sarebbe parzialmente confesso del fatto.

Caduta durante il lavoro. Mentre il muratore Luigi Skerianz, d'anni 28, abitante al N. 369 di Guardiella, era intento al proprio lavoro, cadde da una impalcatura, collocata a circa tre metri di altezza e riportò una grave ferita al mento, per la cura della quale dovette ricorrere al medico d' ispezione del civico Nosocomio.

Caduta da una seggiola. Nel quarto ripartimento del civico Nosocomio venne ricoverata ieri Anna Tomladis, di anni 51, abitante in via delle Sette Fontane N. 16, la quale, cadendo da una seggiola, si era fratturata una costola destra.

Ragazzo atterrato da una vettura. Nel pomeriggio di ieri in piazza Vecchia, il fanciullo Francesco Piazza, abitante in via del Ponte N. 7 venne atterrato da una publica vettura e riportò lesioni al ventre. Il poverino trovasi ora in cura domestica.

Alienazioni mentali. Nelle sale d'osservazione dell'ospedale vennero accolti ieri: Giovanni Durissini, facchino, di anni 37, abitante in via San Giusto N. 14, perchè colto da alienazione mentale e Maria Feriancich, d' anni 29, domestica, abitante in via Stadion N. 16, perchè in preda a mania religiosa.

Alla Guardia medica. Il meccanico Antonio Cernari d'anni 21, abitante in via del Monte N. 25, iersera alle 7¼, pulendosi gli orecchi con un pezzetto di latta lungo 5 centimetri, in forma d'uncino, si cacciò il medesimo nell'orecchio destro e non potè più estrarlo.

Il facchino Giuseppe Belia d'anni 28, abitante in via S. Sergio N. 5, iersera alle 11½ cadendo sulle scale si distorse il piede sinistro.

Ambidue ebbero le necessarie cure alla Guardia medica.

Ubriaco caduto e ferito. Il facchino Giovanni Seriau, d'anni 38 abitante al N. 154 di Guardiella, cadendo ubriaco per via, riportò una ferita non indifferente al cranio e venne perciò accolto nel ripartimento *alcoolisti* dell'ospedale.

Furto di oggetti preziosi. Mediante chiavi false ignoti ladri si introdussero ierlaltro nell'abitazione di Emilia B. al primo piano della casa N. 9 in via San Maurizio, e da un armadio rubarono un oriuolo d'oro con la rispettiva catenella, due anelli d'oro, due braccialetti d'argento, il tutto rappresentante il complessivo valore di f. 110, più un portamonete contenente 70 soldi.

Altri furti. Dallo spaccio di vini del signor Angelo M. in via Donota N. 1, ignoti ladri, penetrati dalla finestra, rubarono un paio di stivaloni e due paia di stivali del complessivo valore di f. 22.

— Il cameriere Giovanni K. il quale aveva lasciata aperta la porta della sua stanza al secondo piano della casa N. 9 in Androna Gusion, venne derubato da mani sconosciute di parecchi effetti di vestiario.

— Ierinotte i vagabondi Giuseppe T., d'anni 14, da Ronchi e Riccardo R., di anni 15, da Trieste, s'introdussero a bordo dello scooner ellenico *Eugenia* e rubarono 4 remi del valore di f. 4. I mariuoli vennero arrestati.

Un giovinastro che vuol andare in cantina. L'altra sera alle 8½ alcuni ragazzi avvertirono un inquilino della casa N. 10 di via Erta che un giovanotto sui vent'anni, con una *rasca* sul capo, e al fianco una borsa di pelle ed un sacco, tentava di forzare la porta della cantina. L'inquilino, disceso, domandò a quell'individuo che cosa facesse colà, al che questi rispose dandosi a precipitosa fuga. Fu osservato poi che egli aveva fatto un buco sotto la serratura.

Un oste raggirato da un fabro. A Servola venne arrestato nel pomeriggio di ieri il fabro Giovanni V., d'anni 25, da Trieste, pertinente però al comune di Zara, perchè con ingannevoli raggiri aveva carpito 5 fiorini all'oste Giovanni Sanzin.

Fuggito dalla casa paterna. Ieri venne arrestato lo studente Leopoldo S., d'anni 17, da Budapest, perchè fuggito dalla casa paterna.

Eccedenti, violenti e minacciauti. In via Cavana, iermattina alle nove venne arrestata certa Giuseppina Z., d'anni 26, da Trieste, perchè commetteva ogni sorta di eccessi.

- Il meccanico Luigi C. d'anni 24, da Trieste, fu arrestato ierinotte in via Belpoggio perchè turbava la publica tranquillità con canti clamorosi. Egli oppose viva resistenza alla guardia, percotendola a pugni.

— Armato di una mannaia, il facchino Giuseppe T. d'anni 21, da Trieste, minacciava i coniugi Giovanni e Maria B. abitante in via Carpison N. 5.

Minime. Vennero arrestati: Per mancanza di mezzi di sussistenza, il facchino Francesco L., da Rudolfswerth, d'anni 21; per recidiva infrazione al precetto di sfratto, il fabbro Giorgio G., d'anni 30, da Capriva.

— La guardia municipale Demarchi, di ispezione a Barcola, ierlaltro nel pomeriggio procedeva all'arresto di Luca Kral, di anni 72, da Sesana, già cinque volte arrestato per questua. Egli cadde proprio da solo nella rete, giacchè chiedeva l'elemosina alla guardia stessa, ed al sergente di gendarmeria del distretto. Fu tradotto in via Tigor.

Ogni giorno una. Un fanciullo ritornava dalla passeggiata mentre il papà rientrava pure in casa.

— Di' dunque, papà?

— Che c'è?

— Ho inteso parlare di te nella strada.

— Ah!

— Sì, e dicevano che tu sei un uomo a due faccie, oh perchè non mi hai mai mostrato l'altra?

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. — (Ore 3½) «El mercore grasso» — «Me vorla». (Ore 8) «La cameriera nova.»

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d' operette alemanna di Strassmayer-Zeller. (Ore 8) «Il barone degli zingari.»

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 10) Veglione mascherato con premi.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 22 Febraio. — La Borsa di Berlino chiude più ferma. Credit dopo Borsa 170 ¾, Rubli cassa 201.60. (Sabato: 169⅞, 201⁹⁄₁₀, 201¼, e 89 ⅜. — (La Borsa di Milano nota: Cambio 103.65, Rendita 92.30, Meridionali 635.—. (Sabato: 103.55, 92.42 e 637.—). — La Borsa serale di Vienna più debole; chiusa invariata. Notasi: Credit 308⅞, Ferrate meglio 283¼ e 86¼, Rendite più deboli 94¾ e 107.80, Cambio 58.02, Turchi 37⅛. — La Borsa di Parigi in chiusa nota: Francese 96.02, Italiana 88.92, Spagnuolo 61.50, Banche 536¼. (Il Boulevard di sabato sera notava: 95.82, 88.97, 60.96 e 534 ⅜.) Qui 88.10 a 88.40.

Listino. Napoleoni 9.37½ a 9.38½, Zecchini 5.56 a 5.58, Lire sterline 11.78 a 11.80, Londra 118.25 a 118.50, Francia 46.90, a 47.—, Italia 45.30 a 45.45, Banconote italiane 45.30 a 45.45, Banconote germaniche 57.90 a 58.05, Rendita austriaca in carta 94.75 a 95.—, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 107.35 a 107.85, Rendita ungherese in carta 5% 102.25 a 102.50, Credit 308½ a 309½, Rendita Italiana 89.¼ a 89.½, Lotti turchi 37.25 a 37.75, Serbi 3% 38.25 a 38.75, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa Italiana 12.60 a 12.90

Londra 22. (Cambi Chiusa). Consolid. 95¹³⁄₁₆, Lombardi 8⅝, Argento 41 ⅜, Rendita Spagnuola 61⅛, Rendita Italiana 88 ⅛, Rendita austriaca in eff. 79 —, detta in oro 95.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 95.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza—.—, Pagamenti della Banca —.—. Calma.

Parigi 22. (Diretto-Urgente. Chiusa). Rendita Francese 3% 96.02, Rendita Italiana 5% 88.92, Rendita Spagnuola esterna 61.50, Azioni Banca Ottomana 536.25.

Parigi 22. Il Boulevard segna: 94.92, 535.—. Fiacca.

Francoforte 22. Credit 265.12, Staatsbahn 248.62, Lombarde 76 ⅝, Rendita argento —.—. — Piuttosto ferma.

Caffè. AMBURGO 22. Santos good average per Marzo 68 ¾, per Maggio 68.—, per Settembre 65 ⅞. Sost.o.

— AMBURGO 22. Rio ordinario loco 60—65, reale 66—68, buono 69—73.

— HAVRE 22. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilo a fr. 90.—, per Giugno fr. 86.50.

Cereali. LONDRA 22. (Diretto). Mercato invariato.

— LONDRA 22. Importazione: Frumento 25.236 quarters, Orzo 12.949, Avena 37.897. - Frumento inglese fino 1 sc. in rialzo; estero più calmo, ½ sino 1 sc. in rialzo che della settimana scorsa. Avena fiacca. Il rimanente calmo, però stazionario. (Tempo mite).

Cotoni. LIVERPOOL 22. Importazione: 8.081 balle, Vendite: 8.000, Tenders in Dochets: 100. Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. per Febraio 3 ⁴³⁄₆₄, Febraio—Marzo 3 ⁴³⁄₆₄, Marzo—Aprile 3 ⁴⁵⁄₆₄, Aprile-Maggio 3 ⁴⁸⁄₆₄, Maggio-Giugno 3⁵²⁄₆₄, Giugno-Luglio 3⁵⁵⁄₆₄, Luglio-Agosto 3⁵⁸⁄₆₄, Agosto-Settembre 3⁶¹⁄₆₄, Settembre 4.—, Settembre-Ottobre 4.—.

Farina. PARIGI 22. Dodici Marche per mese corrente 55.40, per Marzo 55.75, baisse, quattro mesi da Marzo 56.—, quattro mesi da Maggio 56.75. (Tempo mite).

Olio. NAPOLI 22. Gallipoli contanti 76.45, per Marzo 76.74, per Maggio 77.03, per Agosto 77.61, per consegne future 78.18. - Gioia contanti 71.74, per Marzo 71.99, per Maggio 72.12, per Agosto 72.79, per consegne future 75.01.

— PARIGI 22. Ravizzone. Mese corrente 56.—, per Marzo 56.50, calmo, quattro mesi da Marzo 57.25, quattro mesi da Maggio 57.75.

— LONDRA 22. Ravizzone a sc. 24½.

Petrolio. BREMA 22. Loco 6.55. Calmo.

— ANVERSA 22. Loco 15.75. Calmo.

Spirito. BERLINO 22. Loco 45.50, 70° per Aprile-Maggio 45.90, 70° per Luglio-Agosto 46.80.

— PARIGI 22. Mese corr. 46.25, per Marzo 46.—, baisse, quattro mesi da Marzo 45.75, quattro mesi da Maggio 45.—.

Zucchero. PARIGI 22. Greggio da 88° disp. da 39.— a 39.25 calmo, Bianco per mese corrente 40.10, per Marzo 40.30, baisse quattro mesi da Marzo 40.75, quattro mesi da Maggio 41.10, Raffinato da 104.— a 104.50

— LONDRA 22. Java a sc. 16 ⅛, Rape greggio a sc. 14 ⅞. Calmo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATI

Atto di ringraziamento

Il sottoscritto, essendogli rifuso dalla Spett. ***Banca «Slavia»***, a mezzo del suo Capo rappresentante sig. ***Giacomo Bolgatti***, il danno dell' incendio, avvenuto li 25 gennaio p. p. nel proprio magazzino in via Molino a Vapore N. 5, non può fare a meno di ringraziare publicamente la stessa, per la massima correntezza e sollecitudine usatagli in proposito.

Giacomo Antonsich.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi abile modista. Indirizzo al «Piccolo». (1606)

Ricercansi per fuori due camerieri restaurant Agenzia Merlo. Ponte della Fabbra 2, primo piano. (1601

Ricercasi prontamente per Venezia fina cameriera tedesca, attestati molto raccomandabili. Agenzia Zeidler. Piazza Borsa 14(1596

Ricercasi prontamente praticante con conoscenza lingua tedesca e ramo agrumi eventualmente piccola paga. Offerte al «Piccolo» sub «J. B.» (1591)

Ricercasi mezzo giovane per negozio manifature. Indirizzo al «Piccolo» ((1563

Angelica Ved. Gugilla

spirò dopo breve malattia, ieri sera alle ore 6 pom., munita dei conforti della religione greco-orientale.

I figli **Alessandro** ed **Elena** i generi **C. Badacco** e **G. Mander** ne danno il mesto annunzio agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata, per espresso desiderio della defunta, direttamente al Cimitero.

Trieste, 23 febraio 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Si ricerca un praticante di buona famiglia con bella calligrafia. Offerte sub «1000» al «Piccolo» (1605)

Ricercasi giovane nubile per viaggiare l' Austria. Indispensabile la conoscenza del ramo panni e manifatture in genere o della lingua tedesca. Offerte serie dando indirizzo e referenze sotto «Indispensabile» al «Piccolo». (1555)

Ricersansi garzone e brave lavoranti sarte da donna. Corso N. 7 (1611)

Negozio macchine per cucire in Udine ricerca un giovane e abile meccanico che abbia qualche cognizione per riparare il suddetto genere. Offerte con indicazione delle esigenze e condizioni come pure occupazione finora avuta, accompagnate d'illibate referenze ed indicazione d'età, dirigere sotto «I. K. Udine», al «Piccolo.» 1473

Per appalto tabacchi offresi abilissima e giovine signorina. Indirizzo «Piccolo». 1598

Bonne francese, parla tedesco, cercherebbe posto presso distinta famiglia qui o fuori. Scelta servitù disponibile. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14. (1596)

Giovane buona famiglia, occupato parecchi anni commercio cerca posto quale Comptoirista o viaggiatore, referenze ottime; conosce lingua italiana, tedesca, slava. Sub «R. 201» posta restante. (1587)

Giovane pratico commestibili, lavori di Dogana, offresi come facchino. Oferte sub «G. D.» «Piccolo» (1585)

Giovane conoscendo italiano, tedesco, con cauzione e ottime referenze offresi come riscuotitore oppure sotto magazziniere casa commerciale. Offerte Agenzia Merlo, Ponte della Fabbra 2. 1576

Quale comptoirista, sottomagazziniere, riscuotitore, offresi giovane distinto, versato italiano, tedesco, manipolazioni doganali. Primarie referenze, certificati. Offerte sub «Prontamente» «Piccolo». (1579)

Signora giovane, di bella statura, intelligente, assai simpatica, cerca occupazione quale compagna o direttrice di casa presso qualche signora o signore indipendente, di famiglia benestante. Indirizzo al «Piccolo.» (1503)

Signorina orfana, di civile e conosciutissima famiglia triestina, cerca posto quale direttrice di casa. Gentili offerte al «Piccolo» sub «Luigia». (1546)

Signorina cerca appalto. Volendo offre anche cauzione. Indirizzo al «Piccolo»(1570)

Ragazzo con paga ricercasi. Indirizzo «Piccolo.» (1609)

Macchinista calzolaio ricercasi. Riborgo 8, Scuole nuove. (1604)

Istruzione

Ricercasi abilissimo maestro pianoforte, favorevoli condizioni. Offerte precise sub «Ettore Cima» posta restante. (1465)

Maestra frobeliana approvata istuirebbe bambini. Indirizzo al «Piccolo». (1551)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercansi prontamente 2-3 stanze con cucina. Offerte »A. A.« ferma posta. (1586)

Ricercasi prontamente quartiere possibilmente con terrazza. Posizione centrica. Indirizzo «Piccolo», (1603

Affittasi subito quartiere camera cucina via Conicoli 10. (1608)

Affittansi due stanze bene ammobiliate, una ingresso libero, eventualmente costo, prezzo mite, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» (1600)

D'affittare prontamente un quartiere quattro stanze cucina, quarto piano. Piazza S. Giovanni N. 2 per f. 100. Insinuarsi via Boschetto N. 24. (1556)

Affittansi stanze ammobiliate e costo f. 25. Via Caserma N. 14, porta 12. (1558)

D'affittare prontamente forno via San Marco N. 28, prezzo modicissimo. Insinuarsi al portinaio. (1453)

Affittansi una o due stanze ammobigliate con lusso, via Stadion. Indirizzo «Piccolo» 1472)

D'affittare tre, eventualmente quattro stanze ammobigliate, con comodo di cucina, via Nuova 15, terzo piano Insinuarsi in secondo piano. (1481)

Affittasi stanza ammobiliata, grande, volendo costo. Via Molin piccolo 1, I. 1531

D'affittare prontamente quartiere 5 stanze, anticamera, cucina f. 255. Posizione centrica. Indirizzo «Piccolo». (1562)

Affittasi Bosco Pontini quattro grandi serre da fiori, terreno uso giardinaggio, abitazione civile e rustica componenti il ben noto Stabilimento floricoltura Wiener. Insinuarsi via del Campanile N. 5, terzo piano. (1564)

D' affittare prontamente quartiere 4 stanze, camerino, cucina. Indirizzo «Piccolo». (1569)

Affittansi tre finestre in Corso primo piano, posizione stupenda. Indirizzo al «Piccolo». (1572)

D'affittare una stanza ammobiliata via Valdirivo N. 19, III piano a destra (1583)

Affittansi due stanze vuote comodo cucina, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» (1592)

D'affittare prontamente 2 camere, cucina in campagna. Insinuarsi via Scorzeria N. 6 I piano. (1590)

Stanze ingresso libero via S. Spiridione 3, terzo piano 11. (1557)

Fiorini sei bella camera vuota sul davanti, Piazza Grande. Indirizzo «Piccolo» (1602

Una signora con fanciullo cerca 1-2 stanze ammobiliate, anche in campagna. Offerte «Litorale N. 33» posta restante. (1594)

Acquisti e vendite

Ricercasi bicicletta in buono stato. Offerte sub A. G. «Piccolo». (1532)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. (1051)

Accordature riparazioni, pianoforti eseguisce prezzi mitissimi, Enrico Bremitz, Corso 9. (1437)

Vendesi bellissimo frach. Indirizzo Piccolo. (1514)

Da vendere un elegante costume d'arlecchino. Indirizzo al «Piccolo». (1567)

Da vendere liquoreria centrica posizione, bene avviata e fornita. Condizioni favorevoli. Indirizzo «Piccolo» 1584

Osteria buona posizione vendesi compreso utensili, pavimento nuovo, Decreto per f. 120. Indirizzo «Piccolo». (1599)

Pianoforte buonissimo, prezzo bassissimo vendesi Barriera Vecchia 14, primo piano. (1422)

Macchina da cucire Singer nuova da vendere a motivo di partenza. Indirizzo al «Piccolo» (1582

Bicicletta «Excelsior» nuova, da vendere per fior. 120. Indirizzo al «Piccolo» (1581)

Noci vendesi partita grande, via Bosco 6, terzo, porta 8 (1578)

Vestito nero Salon, quasi nuovo, da vendere. Indirizzo al «Piccolo». 1528

Francobolli: Album e grande partita vendo col 50%. Via Pescheria 7. 1588

Causa partenza vendita mobili fini, galanterie oggetti cucina. Affittasi quartiere subito, piazza San Giovanni 4, III piano. (1534)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Fu smarrito cane danese giovane. Generosa mancia portandolo Pistoria Aquedotto 15. 1530

Diversi

Edelweis angelo permetti che t'invia un saluto chi mai ti scorderà? Picia. (1580)

Croce Bianca. Domenica mezzogiorno Corso fati conoscere portando giacinti bianchi.(1589

Mio bel . . . Attesi due ore invano, causa tua che indicasti poco chiaramente luogo, non penso che a te, pregoti venire fissando giorno solito luogo, un'ora più tardi. Tuo. (1593)

Adorata! L'immenso mio affetto non può incolpare Voi, ma contro lo scritto fatale che è straziante incubo sul mio cuore, che mi toglie ogni speranza e non mi dà l'animo di incontrarvi, nulla vale la nobile e ferrea volontà! (1595)

Pietro. Spero starete meglio, sono molto desiderosa di vedervi. Sto bene ma non avrò pace finchè non vi rivedrò, non dimenticatemi! Affettuosi saluti. (1568)

Ciao. Simpaticissima Am..a non leggesti «Piccolo» domenica? Perchè lasciarmi sì lungamente senza tue nuove? Cattiva; non posso chiamarti altrimenti. P. (1566)

Tettina non informata bene mio arrivo, smetti tuoi scritti, e non sperare. America. (1561)

G. S. Caro Amico, spieghiamoci bene. Te lo ripeto, non curo le donne della piazza, nè lo spirito di pretesi gentiluomini, purchè non intendino burlarsi di me. Non sono io che vivo di menzogna, sacrificio, silenzio altrui. Non ho inganni, vigliaccherie da nascondere, ridicolo da temere. Tu che vanti onestà, cuore, educazione, cavalleresca lealtà, mi comprenderai, poichè noi due soli sappiamo quanto miserabilmente vili questi campioni dell'onore possano essere. Siccome non sono di quel paese, così mantengo cosa ti ho promesso rimandandoti lettera 26-27 Nov. Ciao, salutami Russo in 2.a fila. Conservati allegro, ricordati di me. Sempre tuo. E. (1560)

Signora in nero ammirata domenica sera caffè Specchi è pregata indicare posta restante sub nome del fiore che portava sul petto se possibile abboccamento. (1577

Eros. Ritiri entro oggi maximum entro domattina mercoledì lettera posta. Mille cose. Enea. (1610)

Vis-à-vis. Alludendo al «vostro cuore voleva dire che un solo «spicchio» mi renderebbe felice! (1575)

Ricercasi finestra II piano, sul Corso, ultimi giorni Carnovale. Offerta con numero casa e prezzo al «Piccolo» sub «Vittorio» (1607)

Prenderebbesi una o due creature a costo. Indirizzo al «Piccolo» (1573)

200 fiorini cerca magazziniere di primaria ditta restituibili in rate mensili con qualsiasi interesse. Serie offerte sub «A. 200» «Piccolo»(1597

Arrivati guanti pelle ballo, lunghi, chiari; forte ribasso. Burella, Corso 12. 1529

Valti grandissimo assortimento presso M. Marcovich, Negozio chincaglie Piazza S. Giovanni, Palazzo Diana. (1571)

Noleggiansi eleganti domino, bei costumi grandi, piccoli. Piazza Barriera 3 (1554)

Fabbrica confetture, grande assortimento confetti da getto, cartoline e confettura fina, a prezzi mitissimi. Via Pescheria vecchia N. 1. 1474

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio, con garanzia, se riparabile. Via Barriera vecchia 29. Ingresso via Madonnina. (1574)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali. Farmacia Rovis. 1478

Dolor di denti, calmato istantaneamente coll' aqua odontalgica, che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis. (1478)

IN OCCASIONE DELLA

FESTA DA BALLO

— degli —

Agenti al Commercio di Commestibili

che avrà luogo questa sera al **Teatro Armonia**, i locali dell'**Osteria**

„AL CIRCOLO"

(VIA S. CATERINA)

resteranno aperti tutta la notte.

Si raccomanda il proprietario
Giuseppe Revere.

RESTAURANT

AL GIARDINETTO

(ACQUEDOTTO)

Oggi e tutti i martedì

ORCHESTRA MILITARE

e concorso di maschere.

Principia alle 7½ - Ingresso soldi 10

Alle Maschere ingresso libero.

IN OCCASIONE DEL

Ballo degli Agenti in Commestibili

che ha luogo stasera
al **TEATRO ARMONIA**
la Trattoria

„Alla Piazza delle Legna"

resterà aperta TUTTA LA NOTTE.

Birra e vini squisiti, ottima cucina, prezzi mitissimi,

FABRICA TURACCIOLI

HENDRICKSON e NAIRZ

Via Torricelli 16

Specialità Turaccioli da refosco e da bendaggio, per viti innestate.

Birraria „Al Ponte della Fabbra"

OGNI SERA

Grande Concerto

ISTRUMENTALE

con zittera ad arco, arpa, cornetta e pianoforte.

INGRESSO LIBERO.

VINO FRIULANO

di Pieris

In fusti da litri 30 - al litro soldi **27** prendendo non meno di 100 litri soldi **26**

PER RIVENDITORI PREZZI DA CONVENIRSI.

Campioni gratis franco a domicilio

Giovanni Spanghero

Corso N. 19.

Corso 18 **MOBILI** **Corso 18**

In grandissima scelta a prezzi ribassati, e qualità garantita

nel grande Deposito Viennese

Corso 18 **Brod e Hannak** **Corso 18**

Cataloghi per la provincia, gratis.

MILLE ZECCHINI PER 50 SOLDI

Mille Zecchini d'oro è la vincita principale della grande Lotteria a favore dei Poveri di Vienna. — Molte altre vincite sono in denaro ed in oggetti di valore reale. 5100 Vincite. — Estrazione già martedì 1. Marzo (ultimo giorno di carnovale). I viglietti a soldi 50 ognuno si vendono presso la fortunatissima **Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.**

NB. Chi compera 10 Viglietti riceve uno gratis.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. SARAVAL.**

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Estrazione 5 Marzo 1892

Lotti Boden Credit 3 %

II. Emiss.

Vincita principale fior. **50.000**
in rate da fiorini 3.— per fiorini 131.—
meno rendita durante l'operazione. » 10.50
Costo reale fiorini 120.50

Gruppo di Cartelle

Mezzo Lotto Stato 1864
Un Lotto Boden Credit II Em.
Un Lotto Croce Rossa Ungherese e
Un Lotto Basilica Budapest.

14 estrazioni ogni anno con la vincita complessiva di f. 170.000
in rate da fiorini 6.— per fiorini 265.—
meno rendita durante l'operazione » 10.50
Costo reale fiorini 254.50

Trieste 15 Febbraio 1892.

La Direzione.

L'AQUA DI CATRAME
CONCENTRATA

la quale si è mostrata nel corso di 15 anni efficacissima nelle malattie croniche degli organi respiratori ed uro-poetici, viene ora, come pel passato, preparata col metodo vecchio dal sottoscritto.

Si vende in tutte le farmacie a soldi 60 la bottiglia grande.

A. KELLER
chimico-farmacista
Proprietario della Farmacia fu Rondolini

Marca depositata.

Deposito principale
Farmacia fu Rondolini

ORERICERIA TRIESTINA

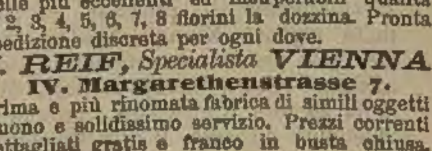
VIA MALCANTON.

VERONI grande assortimento VERONI

ai seguenti prezzi:

Veroni

in oro 18 car. a f. 4.— al paio
arg. dorat. rosso » 1.50 »
» » perle » 1.— »
oro 18 car. » » 5.— »
» 14 » » » 4.— »
» 6 » » » 2.— »



Vesciche di gomma e di colla di pesce

Parigine originali

nelle più eccellenti ed insuperabili qualità 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 fiorini la dozzina. Pronta spedizione discreta per ogni dove.

I. REIF, Specialista VIENNA
IV. Margarethenstrasse 7.

prima e più rinomata fabrica di simili oggetti Buono e solidissimo servizio. Prezzi correnti dettagliati gratis e franco in busta chiusa.

WERNER & PFLEIDERER

Fabbriche di Macchine
VIENNA - CANNSTATT - BERLINO - LONDRA.

52 altissime distinzioni — Patenti in tutti gli stati

SPECIALITÀ

Macchina universale per fare e mescolare le paste. Le migliori macchine per ogni sorta di paste, salaiccie e simili, conserve, prodotti chimici e farmaceutici di ogni sorta, mastici, colori, cere, isolatori, grassi, letame, pillole, ecc. ecc. Torchi per rotoli di pasta, vermicelli e maccheroni, macchine per traforare biscotti, macchine per crivellare, forni, trasmissioni, grue, ecc.

Assettamenti completi per forni, fabriche di biscotti (cakes) e paste.

Prezzo corrente illustrato gratis e franco.

Rappresentante:
GIOVANNI ENR. POHLY - TRIESTE
Via Coroneo N. 9.